



# *Corte dei Conti*

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti  
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della

**SOGESID S.p.a.**

per l'esercizio 2012

*Relatore: Consigliere Massimo Di Stefano*



La

# *Corte dei Conti*

in

## *Sezione del controllo sugli enti*

nell'adunanza del 16 maggio 2014

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto 13 ottobre 2009 del Presidente del Consiglio dei Ministri, con il quale la SOGESID S.p.a. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la determinazione n.87/2010 del 25 novembre 2010 con cui la Sezione ha disciplinato le modalità di esecuzione degli adempimenti cui la **SOGESID S.p.a.** e le amministrazioni vigilanti debbono provvedere, ai sensi della citata legge n. 259 ed ai fini dell'esercizio del controllo;

visto il bilancio della SOGESID S.p.a. dell'esercizio 2012, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Cons. Massimo Di Stefano e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente dell'**esercizio 2012**;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2012 è risultato che:

- 1) La società, interamente partecipata dallo Stato, ha svolto nell'esercizio esaminato attività strumentale alle esigenze del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in qualità di società in *house providing*, ed ha svolto attività consistente in studi, progettazioni, direzioni di lavori, per bonifiche e interventi di

protezione ambientale nonché del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per interventi nel settore idrico.

- 2) Per tali attività essa ha stipulato convenzioni prevalentemente con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ed in minor misura con altri soggetti pubblici, realizzando nel 2012 un valore della produzione di € 23.183.350 ed un utile di € 609.982 ; il patrimonio netto è passato da a € 56.702.921 nel 2011, a € 57.312.904 nel 2012.
- 3) La parte di maggiore entità dell'attività della società è costituita dal supporto e dall'assistenza tecnica alle Direzioni generali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che si realizza mediante risorse umane che prestano la loro opera direttamente presso dette direzioni generali. I corrispettivi di tali attività hanno determinato nel 2012 il 60 % dell'intero valore della produzione.
- 4) L'importo del portafoglio commesse, aumentato da euro 54.808.137 nel 2009 a € 94.633.690 nel 2010, fino ad arrivare a € 237.604.768 nel 2011, è diminuito nel 2012 a € 190.090.848.

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa darsi corso, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2012 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della SOGESID S.p.a. per il detto esercizio.

ESTENSORE  
Massimo Di Stefano

PRESIDENTE f.f.  
Bruno Bove

Depositata in segreteria il 20 maggio 2014

**Relazione** sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della **SOGESID S.p.a.** per l'esercizio 2012.

## **S O M M A R I O**

Premessa

1. - Ordinamento e organizzazione.
  - 1.1. Ordinamento in generale.
  - 1.2. Organi.
  - 1.3. Regole di organizzazione e procedure aziendali.
  - 1.4. Personale
  - 1.5. Collaborazioni esterne.
  
2. - Attività.
  - 2.1 Sommario attività 2012.
  - 2.2 Portafoglio commesse.
  
3. - Il bilancio al 31 dicembre 2012.
  - 3.1 Premessa.
  - 3.2 Lo stato patrimoniale.
  - 3.3 Il conto economico.
  - 3.4 Fatti di rilievo sopravvenuti.
  
4. - Conclusioni

**Premessa.**

La SOGESID S.p.a. è stata sottoposta a controllo della Corte dei conti ex art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259 con d.p.c.m. in data 13 ottobre 2009.

La presente relazione riguarda l'esercizio finanziario 2012, ed espone i fatti rilevanti della gestione conosciuti fino al momento della sua redazione.

La precedente relazione al Parlamento ha riguardato l'esercizio finanziario 2011. E' pubblicata agli atti parlamentari, XVI legislatura, Camera dei deputati e Senato della Repubblica, doc. XV n. 514.

## **1. Ordinamento e organizzazione.**

### **1.1. Ordinamento in generale.**

La SOGESID S.p.A., il cui capitale sociale è interamente del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in origine costituita ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 9 aprile 1993, n. 96, ha modificato la sua missione, divenendo un organismo strumentale del Ministero delle Infrastrutture e trasporti e successivamente del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Ai sensi dell'art. 1, comma 503, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 essa è soggetto strumentale "alle esigenze e finalità del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare." L'art. 4 dello statuto sociale individua i diversi settori di attività strumentali alle funzioni del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e reca un elenco di attività relative al settore delle infrastrutture idriche funzionali alle competenze sia del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sia del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

La società può fornire, in base a rapporti convenzionali, assistenza, prestazione di servizi nonché svolgere le funzioni di stazione appaltante ai fini della realizzazione delle opere. Essa si configura, dunque, come società "in house providing" del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ed è inquadrabile tra gli organismi di diritto pubblico secondo la normativa comunitaria, in quanto persegue un fine pubblico ed è interamente partecipata dallo Stato. E' amministrazione aggiudicatrice ai sensi dell'art. 3, commi 25 e segg. del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE).

Come si è riferito nella precedente relazione al Parlamento una parte non trascurabile dell'attività della società proviene da incarichi di soggetti di diritto pubblico diversi sia dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sia dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. Ciò si è verificato, ad esempio, nel settore "bonifiche e rifiuti", laddove la società ha ricevuto incarichi dai Commissari straordinari nominati con ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate per far fronte ad emergenze ambientali e per il risanamento dei siti di interesse nazionale. In questi casi il conferimento diretto, senza il ricorso a procedure di evidenza pubblica, trova supporto in disposizioni contenute nelle ordinanze anzidette secondo le quali il Commissario straordinario è autorizzato per le attività di studio, progettazione direzione lavori etc. ad avvalersi di società in possesso delle necessarie capacità tecniche designate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Tuttavia, come si è già riferito nella precedente relazione al Parlamento, l'incarico conferito nel 2007 dal Commissario delegato per l'emergenza nelle Isole Eolie, avente ad oggetto la direzione dei lavori e il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dell'impianto di dissalazione degli interventi diretti alla realizzazione del ciclo integrato delle acque nelle isole di Lipari e Vulcano, ha dato luogo a un contenzioso dinanzi al giudice amministrativo che (con sentenza confermata recentemente dal Consiglio di Stato) ha ritenuto illegittimo l'affidamento alla SOGESID senza il ricorso a procedure di evidenza pubblica.

Tuttora la società non risulta inclusa tra le pubbliche amministrazioni i cui bilanci concorrono a formare il conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Vd. Comunicato Istat 30 settembre 2013, in G.U. 30 settembre 2013, n. 229).

## **1.2. Organi.**

La gestione della società è per statuto affidata a un consiglio di amministrazione composto di cinque membri nominati per la durata di tre esercizi dall'assemblea, tre dei quali su designazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e uno ciascuno su designazione rispettivamente del Ministero dell'Economia e delle finanze e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Tutti i consiglieri di amministrazione sono dunque designati dall'Amministrazione statale in base a requisiti etici e di professionalità indicati dallo stesso statuto. Una forma di designazione che rispecchia la natura pubblica della società.

E' previsto che il presidente del consiglio di amministrazione sia nominato dall'assemblea tra i componenti designati del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Lo statuto espressamente consente (art. 5) che il presidente svolga anche le funzioni di amministratore delegato, ed attualmente le due funzioni sono concentrate nella medesima persona.

Analoghe regole di designazione da parte dei Ministeri anzidetti sono previste anche per i membri del collegio sindacale, cui sono attribuite anche le funzioni di conti di controllo contabile, a norma dell'art. 2409 bis. del codice civile. La società, dal 2010, per deliberazione del consiglio di amministrazione di cui ha preso atto l'assemblea dei soci, si è avvalsa della facoltà, prevista nello statuto, di assoggettare il bilancio a certificazione da parte di società di revisione abilitata (art. 22, comma 2 dello statuto). Dopo la scadenza dell'incarico conferito per un triennio alla società di



revisione non si è proceduto ad affidarne uno nuovo per gli anni dal 2014 in poi.

Nella prossima assemblea della società sono in previsione le modifiche statutarie attuative dell'art. 3, comma 2 della legge 12 luglio 2011, n. 120, disposizione che estende alle società controllate da pubbliche amministrazioni non quotate in mercati regolamentati, la necessità di scegliere i componenti degli organi collegiali di amministrazione e di controllo secondo un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi. Il regolamento attuativo (d.P.R. 30 novembre 2012, n. 251) prevede appunto che le modalità di nomina degli organi delle società pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d. lgl. 30 marzo 2001, n. 165 garantiscano che almeno un terzo dei componenti degli organi collegiali anzidetti appartengano al genere meno rappresentato.

Inoltre, in seguito alle recenti modifiche apportate dal comma 562 della legge di stabilità 2014 (L. 27-12-2013 n. 147) la SOGESID appare interessata dal disposto dell'art. 4, comma 4 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95 che prevede la riduzione dei consigli di amministrazione a non più di tre membri, scelti secondo le modalità ivi previste, ovvero la nomina di un amministratore unico per le società direttamente o indirettamente controllate da amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, con un fatturato per prestazioni di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 %. La nuova disposizione si applica dal primo rinnovo del consiglio di amministrazione, che nel caso della SOGESID è previsto in occasione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio 2013.

Le remunerazioni dei consiglieri di amministrazione sono stabilite in base a proposte di un apposito comitato per le remunerazioni istituito in seno allo stesso Consiglio di Amministrazione. Il Presidente e consigliere delegato percepisce per le funzioni di presidente un compenso annuo di € 27.000 e di € 230.000 per quelle di amministratore delegato. Gli è inoltre attribuito un emolumento variabile, d'importo annuo lordo massimo pari al 30 % del compenso fisso, che spetta in caso di raggiungimento integrale degli obiettivi annuali definiti dal Consiglio di Amministrazione, o in misura minore in caso di raggiungimento solo parziale degli obiettivi stessi. Nel 2012 detto compenso variabile è stato di € 69.000 per cui, complessivamente, il compenso dal presidente ed amministratore delegato è ammontato a € 326.000.

I consiglieri di amministrazione percepiscono ciascuno il compenso annuo di € 13.500.

L'Assemblea ordinaria dei soci, che si è svolta il 2 agosto 2012, ha deliberato di nominare il Collegio sindacale per il triennio 2012 – 2014 e, comunque, sino alla data dell'Assemblea che verrà convocata per l'approvazione del bilancio 2014.

Il compenso del Presidente del Collegio sindacale è di euro 22.500, quello degli altri due membri è di euro 16.250, per un ammontare complessivo annuo di euro 55.000. I membri del comitato per le remunerazioni percepiscono 4.050 euro ciascuno.

La SOGESID è inoltre dotata dell'organismo di vigilanza costituito ai sensi dell'art. 6 comma 2, lett. b del d. lgl. 8 giugno 2001, n. 231, non essendosi la società avvalsa della disposizione introdotta dall'art. 14, l. 12 novembre 2011, n. 183 che consente che l'attività dell'organismo di vigilanza anzidetto sia svolta, nelle società per azioni, dal collegio sindacale (art. 6, comma 4 bis del suddetto d.lgl. n. 231/2001). Detto organismo provvede alle istruttorie per l'aggiornamento del modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla società in data 28 luglio 2009, e alle modifiche a tale modello organizzativo che si rendono necessarie sia in relazione a fatti gestori e vicende sopravvenute sia in relazione alle novità legislative, come quelle recentemente introdotte dalla normativa volta a contrastare il fenomeno della corruzione nella pubblica amministrazione.

Il compenso annuo dei componenti dell'organismo di vigilanza è di 18.000 euro, per il presidente, e di 13.000 euro per gli altri due membri.

I componenti degli organi sociali non percepiscono gettoni di presenza, espressamente vietati dallo statuto (art. 19, comma 2).

Si riportano nella seguente tabella gli indicati compensi dei componenti degli organi sociale.

Presidente Consiglio di Amministrazione	27.000
Compenso quale Amministratore delegato	230.000
Compenso variabile	69.000
<b>totale</b>	<b>326.000</b>
Consiglieri di Amministrazione ( x 4 )	13.500
<b>totale</b>	<b>54.000</b>
Presidente Collegio Sindacale	22.500
Membri del Collegio Sindacale ( x 2 )	16.250
<b>totale</b>	<b>55.000</b>
Organismo di Vigilanza :	
- Presidente	18.000
- Membri ( x 2 )	13.000
<b>totale</b>	<b>44.000</b>
Comitato per le remunerazioni ( X 3 )	4.050
<b>totale</b>	<b>12.150</b>
<b>TOTALE</b>	<b>491.150</b>

Le retribuzioni degli amministratori investiti di particolari cariche dallo statuto (ipotesi che al momento attuale ricorre nella SOGESID solo per il Presidente amministratore delegato) dovranno essere rideterminate ai sensi del recente decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 24 dicembre 2013, n. 166 (G.U. n. 63 del 17 marzo 2014): regolamento relativo ai compensi per gli amministratori con deleghe delle società controllate del Ministero dell'Economia e delle finanze, ai sensi dell'ex art. 23 bis del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Ai sensi dell'art. 20 dello statuto un dirigente della società, che è scelto dal consiglio di amministrazione, "tra i dirigenti con almeno tre anni di esperienza nell'area amministrativa", previo parere obbligatorio del collegio sindacale, svolge le funzioni di "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari".

La società ha la sede a Roma, dove sono concentrate le funzioni strategiche della sua attività. Essa è inoltre dotata di piccole unità territoriali le quali sono state di recente chiuse o dislocate in locali messi a disposizione gratuitamente dalla Regione.

Al direttore generale fanno capo le diverse aree della struttura aziendale: una direzione centrale affari generali e legali, una direzione centrale amministrativa finanza e controlli e un'area dei servizi tecnici a cui è preposto un direttore tecnico ex art. 254 DPR 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione e attuazione del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163).

La retribuzione annua lorda del direttore generale è di € 167.695,83 cui si aggiungono i compensi per le attività di direzione lavori secondo la legislazione sui lavori pubblici.

### **1.3 Regole di organizzazione interna e procedure aziendali.**

La società ha un manuale delle procedure contabili del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, figura di cui si è detto nel paragrafo precedente. La società osserva correttamente il disposto dell'art. 2381, 5° comma del codice civile, a tenore del quale *"gli organi delegati curano che l'assetto organizzativo amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, con la periodicità fissata dallo statuto e in ogni caso almeno ogni sei mesi sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo ..."*.

In osservanza di tale disposizione viene redatto ogni anno a cura della Direzione Centrale Amministrativa Finanza e controllo un consuntivo al 30 giugno, con indicazioni delle proiezioni al 31 dicembre, con finalità esclusivamente interne e di controllo dei consiglieri di amministrazione e degli organi di controllo. Tale documento rappresenta a metà esercizio la situazione economica patrimoniale della società, la descrizione dello stato d'avanzamento delle commesse, la situazione del portafoglio commesse, e tutte le altre informazioni sull'andamento gestionale.

L'*audit* interno è regolamentato e programmato. La società ha un regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture, un regolamento dell'albo dei fornitori, un regolamento interno per il reclutamento del personale. Ha un codice etico cui sono soggetti gli organi sociali e i loro componenti, i dipendenti, i prestatori di lavoro temporaneo, i consulenti e i collaboratori che a qualunque titolo entrino in rapporti di collaborazione con la società, i procuratori e qualsiasi altro soggetto che possa agire in nome e per conto della SOGESID.

Esiste un regolamento interno per il reclutamento del personale che dà attuazione alle disposizioni di cui all'art. 18, comma 2 del d. l. 25 giugno 2008, n.112, convertito nella legge 6 agosto 2008 n. 133. Come da disposizioni della legge 24 dicembre 2007, n. 244, art. 3, commi 44 e segg. la SOGESID pubblica nel suo sito aziendale le retribuzioni e i compensi dei soggetti legati da rapporti di collaborazione con la società. In particolare sono indicati i corrispettivi dei professionisti, dei collaboratori a progetto e dei collaboratori in via coordinata e continuata.

La società sta dando attuazione, per quanto di sua competenza, alle disposizioni della legge 6 novembre 2012, 190, Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Nella riunione del 22 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha conferito mandato al presidente e amministratore delegato di individuare il responsabile anticorruzione, figura prevista dall'art. 1, comma 7 della legge citata, con il compito di predisporre il piano di prevenzione della corruzione a norma del comma 5 e del comma 8 dello stesso art. 1 cit. Per far fronte a tale adempimento la società aveva già richiesto indicazioni alla Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche, in qualità di Autorità Nazionale anticorruzione, che ha rinviato la formulazione del parere alla definitiva approvazione del Piano nazionale Anticorruzione nel frattempo intervenuta in data 11 settembre 2013.

In data 31 gennaio 2014 il responsabile anticorruzione ha inviato alle Amministrazioni vigilanti il piano anticorruzione da lui redatto.

La società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità e di trasparenza previsti dall'art. 14 del d. lgl. 14 marzo 2013, n. 33, pubblicando sul sito internet le informazioni indicate in tale normativa, avuto riguardo alle indicazioni dalla Commissione indipendente per la valutazione la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni pubbliche, Autorità Nazionale anticorruzione (delibera n. 50 del 4 luglio 2013).

#### **1.4 Personale.**

Alla fine del 2012 l'organico è costituito da **130** dipendenti, di cui **13** dirigenti, 11 quadri e **106** impiegati.

La distribuzione tra contratti a tempo indeterminato e a tempo determinato e i relativi costi, con raffronto alla situazione degli esercizi precedenti sono rappresentati di seguito.

<b>TIPOLOGIA CONTRATTO</b>	<b>ANNO 2011</b>	<b>ANNO 2012</b>
Lavoratori a tempo determinato	n. 75	n. 75
Lavoratori a tempo indeterminato	n. 51	n. 55
Totale	<b>n. 126</b>	<b>n. 130</b>
Totale costo del lavoro	€ 9.492 milioni	€ 8.720 milioni

La distribuzione della forza lavoro per qualifiche e genere è la seguente:

<b>Composizione</b>	<b>Dirigenti</b>	<b>Quadri</b>	<b>Impiegati</b>	<b>Totale</b>
Uomini	10	6	43	59
Donne	3	5	63	71
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>11</b>	<b>106</b>	<b>130</b>
A tempo indeterminato	12	10	33	55
A tempo determinato	1	1	73	75
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>11</b>	<b>106</b>	<b>130</b>
<b>Età media</b>	<b>53</b>	<b>49</b>	<b>39</b>	<b>47</b>
<b>Anzianità lavorativa</b>	<b>9</b>	<b>14</b>	<b>4</b>	<b>9</b>

Anche in questa relazione si deve mettere in rilievo il fenomeno del largo impiego di personale della SOGESID (oltre che di consulenti o incaricati non dipendenti) per una parte consistente dell'attività produttiva (che nell'esercizio 2012 è del 60 % del valore della produzione, mentre nel 2011 era del 57 %) costituita da prestazioni a favore del Ministero dell'ambiente e della tutela del Territorio e del Mare secondo apposite convenzioni per supporto tecnico alle sue attività istituzionali. Si tratta di attività svolte mediante risorse umane direttamente impiegate presso diverse Direzioni generali del Ministero i cui costi sono coperti dai corrispettivi delle relative convenzioni.

Peraltro occorre di nuovo ribadire che le convenzioni per tali attività di supporto agli uffici del Ministero costituiscono un anomalo fattore di aggravamento dei costi del personale della SOGESID per esigenze cui il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dovrebbe far fronte mediante il proprio organico. Il rischio di irrigidimento del costo del personale assume concretezza in relazione all'indirizzo della giurisprudenza del giudice del lavoro che, nell'ambito di vertenze instaurate da

persone assunte dalla SOGESID con contratto a tempo determinato, ha in alcuni casi affermato l'illegittimità delle clausole di apposizione del termine che facevano riferimento alla durata della convenzione con il Ministero dell'ambiente e della tutela del Territorio e del Mare.

Inoltre deve ribadirsi che l'impiego di personale della SOGESID direttamente presso le strutture del Ministero può prestarsi ad essere utilizzato come mezzo elusivo dei vincoli all'assunzione di personale e delle limitazioni e delle condizioni per il conferimento di incarichi per prestazioni di servizi.

### **1.5. Collaborazioni esterne.**

Il dettaglio delle consulenze e collaborazioni esterne cui la società ha fatto ricorso nell'anno 2012, nonché nell'anno 2013 è riportato sul sito internet, dove sono indicati l'oggetto, la durata, il compenso (la completa descrizione dell'oggetto è visibile mediante l'accesso al sito).

Il largo uso dei contratti di lavoro autonomo è di regola giustificato dalla necessità della società di dotarsi di apposite professionalità per l'adempimento delle commesse volta a volta affidate. I costi di questo genere di incarichi sono coperti dai corrispettivi dei contratti e delle convenzioni stipulati con i soggetti istituzionali con i quali la società collabora, sicché essi normalmente non generano squilibri di gestione per la società. Tuttavia non si può non rilevare come, analogamente a quanto si è appena detto a proposito del personale dipendente, gran parte degli incaricati con contratto di lavoro autonomo è impegnato nelle attività di supporto tecnico alle Direzioni generali del Ministero dell'ambiente e della tutela del Territorio e del Mare. Talvolta gli oggetti di tali incarichi corrispondono a mansioni interne all'organizzazione o attinenti all'ordinario svolgimento dei compiti istituzionali del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Mare e del Territorio, traducendosi in sostanza in un mezzo improprio per far fronte a problemi di organico.

## 2. Attività.

### 2.1 Sommario attività 2012.

Di seguito si fornisce una sommaria indicazione delle attività svolte o iniziate nel corso dell'esercizio 2012.

- **Piani di tutela delle acque (PTA)**  
*Supporto alle regioni del Mezzogiorno per l'attuazione degli adempimenti derivanti dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. nelle Regioni Calabria, Sardegna e Campania (P.T.A. progetti di monitoraggio ambientale; supporto per le procedure V.I.A./V.A.S. sul P.T.A.)*
- **Supporto all'attuazione dell'ex art. 17 Legge 36/94 recepito dall'art. 158 della Legge 152/2006 e s.m.i.**  
Regioni Puglia e Basilicata: assistenza tecnica, monitoraggio e attuazione dell'Accordo di Programma ex art. 17 L. 36/1994 sui trasferimenti idrici. Inoltre. Assistenza per il monitoraggio dell'erosione costiera e per la redazione del piano di salvaguardia delle coste.
- **Piani d'Ambito**  
Autorità d'Ambito della Regione Sardegna : anche nel 2012 è proseguita l'assistenza per adeguare la pianificazione d'Ambito.  
Assessorato Lavori Pubblici Regione Sardegna : è stata avviata l'assistenza per il rilievo dei dati infrastrutturali e funzionali degli invasi di competenza regionale.
- **Assistenza tecnica al Commissario Delegato per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 6/04/09 in Abruzzo.**  
Supporto tecnico nell'ambito della gestione delle macerie.
- **Assistenza al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare**



Direzione Generale Tutela Territorio Risorse Idriche

- Prosecuzione delle attività di supporto e assistenza tecnica già previste nella precedente convenzione, con l'aggiunta delle attività relative al danno ambientale ed al relativo contenzioso.

Il supporto specialistico è stato fornito a partire dal mese di Febbraio 2012, attraverso la costituzione di un apposito gruppo di lavoro articolato nei settori specifici di competenza della Direzione in esame.

Direzione Generale Protezione Natura Mare

Supporto tecnico - specialistico sui temi delle politiche del mare e sulla qualificazione professionale del *management* degli Enti Parco Nazionali e delle Aree Marine Protette Nazionali.

Supporto tecnico specialistico per lo sviluppo e l'implementazione di un sistema di procedure per il miglioramento della *governance* delle aree marine protette.

Supporto tecnico specialistico sui temi della Strategia Nazionale per la Biodiversità e lo sviluppo e la gestione sostenibile degli ecosistemi forestali.

Attività per la verifica e il monitoraggio delle azioni volte all'abbattimento di opere abusive.

Supporto operativo all'implementazione del protocollo di Cartagena; Supporto ed assistenza tecnica alle attività dell'Autorità di Gestione CITES. Sono state avviate le prime attività preliminari in relazione all'Attività di verifica dello stato di attuazione degli strumenti di programmazione territoriale all'interno delle aree protette.

Direzione Generale Valutazione Ambientale

Supporto nell'ambito delle "Fonti energetiche rinnovabili e dell'efficienza energetica, della VIA e della Commissione di verifica dell'impatto ambientale".

Supporto alla Direzione Generale per le valutazioni ambientali.

Direzione Generale Sviluppo Sostenibile Clima Energia

Attività preliminari all'avio delle commesse PON GAS su Fondi FSE e PON Energie Rinnovabili su Fondi FESR 2007-2013.

□ **Realizzazione di interventi di bonifica e potenziamento delle strutture relative al ciclo delle acque reflue nella Regione Campania (Compensazioni Ambientali).**

Attività concernenti 39 Comuni della Regione Campania :

- istruire e programmare n.20 interventi sulle bonifiche e n.41 sulle acque;
- realizzare n.19 interventi sulle bonifiche e n.15 sulle acque.

▪ **Salvaguardia Ambientale e Bonifiche**

*Progettazione Bonifiche*

Interventi nei Siti di Interesse Nazionale (SIN) che presentano problemi di contaminazione dei suoli e delle falde idriche (indagini per la caratterizzazione dei suoli e delle falde e per progetti di messa in sicurezza e bonifica).

Le attività hanno riguardato i SIN di: Napoli Orientale, Pianura (Campania), Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano, Brindisi (Puglia), Orbetello (Toscana), Taranto, Piombino, Marano lagunare e Grado area ex Caffaro, Pitelli/La Spezia e Livorno, Pioltello e Rodano (MI).

*Altre progettazioni*

- Isola di Lampedusa: è stato redatto il progetto preliminare e il progetto definitivo degli interventi di riqualificazione e potenziamento del depuratore di Lampedusa, sistemazione del sollevamento finale e condotta sottomarina.

▪ **Direzione dei Lavori e coordinamento della sicurezza**

Direzioni dei lavori di cui SOGESID ha redatto le progettazioni:

- impianto di depurazione di Punta Gradelle e relativa strada di servizio;
- risanamento statico e funzionale del sistema di collettamento afferente all'impianto di depurazione di Cuma;
- collettore circumlacuale del Lago Patria;
- sistema fognario Collina Camaldoli afferente al territorio di Marano di Napoli;
- impianto di dissalazione, impianto fotovoltaico, interventi prioritari sulla macro distribuzione idrica isole Lipari - Sicilia;

- bonifica dell'area ex SISAS di Pioltello e Rodano, rimozione dei rifiuti dalle discariche 'A' e 'B';
- conturizzazione completa utenze civili, industriali e agricole e misurazione acqua fornita - Regione Basilicata.

## **2.2. Portafoglio commesse.**

Secondo i dati riportati nel budget 2013 il portafoglio commesse, che negli anni precedenti aveva avuto un andamento crescente, passando da € 94.633.680 nel 2010 a € 237.604.768 nel 2011, è invece diminuito nel 2012 a € 190.090.848.

La diminuzione del volume di attività è indicata anche dalla relazione del consuntivo al 30 giugno 2013 (redatto, come si è detto, ai soli fini interni del controllo di gestione) dove si spiega che essa è dovuta alla mancata acquisizione di nuove attività in grado di compensare quelle conclusesi nel 2012 e quelle a valere sui fondi comunitari sospese.

### **3. Il bilancio al 31 dicembre 2012.**

#### **3.1. Premessa**

Nel presente paragrafo sono riportati i dati relativi al bilancio che si è chiuso al 31 dicembre 2012 desumibili dai documenti approvati dall'assemblea dei soci del 12 giugno 2013, composta dall'unico azionista, Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Esso risulta redatto in conformità delle disposizioni del codice civile – come modificato dal D. lgl. 17 gennaio 2003, n. 6 – ed è costituito dallo stato patrimoniale (predisposto conformemente allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del codice civile), dal conto economico (elaborato secondo lo schema di cui agli artt. 2425, 2425 bis del codice civile) e dalla nota integrativa, con le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile o da altre leggi.

#### **3.2 Lo stato patrimoniale.**

Si riporta qui di seguito lo stato patrimoniale della società, con raffronto dei dati del **2011** (voci classificate come da art. 2424 c.c.).

## STATO PATRIMONIALE

(in unità di €)

<b>ATTIVO</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
a) parte richiamata	0	0
b) parte non richiamata	20.658.276	20.658.276
<b>totale</b>	<b>20.658.276</b>	<b>20.658.276</b>
<b>Immobilizzazioni</b>		
- <b>Immateriali:</b>		
Costi di impianto e di ampliamento	0	0
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0
Altre	63.640	78.617
<b>Totale imm. immateriali</b>	<b>63.640</b>	<b>78.617</b>
- <b>Materiali:</b>		
Impianti e macchinari	16.807	22.991
Altri beni	162.407	159.523
<b>Totale imm. materiali</b>	<b>179.214</b>	<b>182.514</b>
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
esigibili oltre l'esercizio successivo :		
Partecipazioni in imprese controllate		
Crediti verso altri	116.724	104.119
Altri titoli		0
<b>Totale imm. finanziarie</b>	<b>116.724</b>	<b>104.119</b>
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>359.578</b>	<b>365.250</b>
<b>Attivo circolante</b>		
<b>RIMANENZE</b>		
Lavori in corso	<b>21.509.312</b>	<b>31.874.948</b>
- <b>CREDITI :</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo :		
- verso clienti	28.285.742	23.964.939
- verso imprese controllate	0	0
- verso controllanti	4.865.696	2.213.281
- tributari	62.183	1.266.053
- imposte anticipate	314.640	158.513
- verso altri	46.791	221.800
<b>Totale crediti</b>	<b>33.575.052</b>	<b>27.824.586</b>
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>		
Altri titoli	<b>0</b>	<b>0</b>
- <b>Disponibilità liquide:</b>		
Depositi bancari e postali	52.842.977	49.483.238
Denaro e valori in cassa	1.883	2.074
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>52.844.860</b>	<b>49.485.312</b>
<b>Totale Attivo circolante</b>	<b>107.929.224</b>	<b>109.184.846</b>
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>51.833</b>	<b>57.425</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>128.998.911</b>	<b>130.265.797</b>

<b>PASSIVO</b>		<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale		<b>54.820.920</b>	<b>54.820.920</b>
Riserva legale		<b>883.476</b>	<b>892.507</b>
Altre riserve		817.894	989.495
- riserva straordinaria		-2	0
-riserva da arrotondamento			
	<b>totale</b>	<b>817.892</b>	<b>989.495</b>
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>		180.633	609.982
	<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>56.702.921</b>	<b>57.312.904</b>
<b>FONDO PER RISCHI E ONERI</b>			
per imposte differite		<b>559.491</b>	<b>52.888</b>
Altri		<b>466.858</b>	<b>463.858</b>
<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<b>543.044</b>	<b>496.416</b>
<b>DEBITI</b>			
esigibili entro l'esercizio successivo :			
- debiti verso banche		0	0
- acconti		50.310.444	57.649.867
- debiti verso fornitori		5.833.092	6.482.730
- debiti verso imprese controllate		0	0
- debiti tributari		11.872.286	5.392.248
- debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		604.352	722.780
- altri debiti		2.106.423	1.692.106
	<b>Totale debiti</b>	<b>70.726.597</b>	<b>71.939.731</b>
<b>RATEI E RISCONTI</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>128.998.911</b>	<b>130.265.797</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>			
- garanzie personali prestate		1.049.350	767.264
- garanzie personali ricevute		2.499.321	3.513.682
<b>IMPEGNI</b>			
- altri		32.428.642	28.738.482
		<b>35.977.313</b>	<b>33.019.428</b>

Lo voce attiva "crediti verso soci ancora dovuti" è pari ad € 20.658.276 al 31 dicembre 2012 ed è invariata rispetto agli anni precedenti. Si tratta dei decimi di capitale sottoscritto in data 14 dicembre 1999 non ancora versati.

La voce relativa alle immobilizzazioni immateriali è aumentata, rispetto al 31 dicembre 2011, da euro 63.640 a euro 78.617 al 31 dicembre 2012, con un incremento netto di € 14.997, dovuto a nuove capitalizzazioni per € 67.993 ed ammortamenti per € 53.916.

Esse si riferiscono ai costi per l'acquisto di software (€ 44.345,00 al netto dell'ammortamento) e a quelli per la ristrutturazione dei locali in affitto (€°34.272,00 al netto del valore di ammortamento). Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione, previo consenso del collegio sindacale. I relativi costi (secondo quanto prevede l'art. 2426, comma 1, n. 5 del codice civile) sono indicati al netto delle quote di ammortamento stanziare nei vari esercizi in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Così, per quanto riguarda i *software*, le quote di ammortamento sono state distribuite in tre anni, mentre le spese sostenute per ristrutturazioni e manutenzioni straordinarie degli immobili condotti in locazione sono state distribuite sulla base della loro utilità fissata convenzionalmente nel periodo di durata del contratto di locazione.

Le immobilizzazioni materiali, pari a € 182.514,00 al 31 dicembre 2012, sono di poco aumentate rispetto all'analoga voce del bilancio al 31 dicembre 2011 (€°179.215,00). Esse sono valutate al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, ed iscritte al netto del fondo ammortamento, progressivamente determinato in relazione alla residua vita utile tecnico-economica dei beni, secondo quote di ammortamento determinate in base a percentuali differenti a seconda della diversa tipologia.

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da depositi cauzionali versati per utenze o contratti di affitto iscritti al loro valore nominale sono passate da €°104.119, al 31 dicembre 2011, a € 116.724 al 31 dicembre 2012.

Una voce consistente della parte attiva dello stato patrimoniale è costituita dalle rimanenze - lavori in corso, che ammonta complessivamente a € 31.874.948. Esse sono costituite dal valore delle prestazioni eseguite in esecuzione di commesse di durata pluriennale. I lavori in corso sono iscritti tra le rimanenze e valutati secondo il metodo della percentuale di avanzamento applicata al corrispettivo globale. Per il calcolo di detta percentuale si adotta il criterio economico del

rapporto tra costi di produzione già sostenuti e costi totali stimati per la realizzazione dell'intera opera. Le somme percepite nel corso dell'esecuzione dell'opera vengono considerate come anticipazione finanziaria e sono iscritte al passivo di bilancio in apposita voce di anticipi da clienti, mentre i ricavi vengono contabilizzati soltanto allorché l'opera è consegnata al committente e definitivamente accettata. La nota integrativa al bilancio reca il dettaglio delle voci con l'indicazione dell'ammontare, per ciascuna commessa, del valore delle rimanenze al 31 dicembre 2011, degli incrementi intervenuti nel corso del 2012, diminuite delle imputazioni a ricavo nel frattempo intervenute.

Altra voce di notevole ammontare è costituita dai crediti verso clienti, i quali – va ricordato – sono oltre agli stessi Ministeri nei cui riguardi la SOGESID svolge le funzioni *in house providing*, gli altri soggetti pubblici per conto dei quali la società svolge la sua attività: Commissari straordinari, Autorità portuali etc. Rispetto al totale della voce crediti, che al 31 dicembre 2012 ammonta a € 27.824.586 (mentre al 31 dicembre 2011 essa ascendeva ad € 33.575.052) i crediti verso clienti assommano a € 23.995.986 (al 31 dic. 2011 erano pari a € 23.316.789). I dettagli relativi alle causali dei singoli crediti sono esaurientemente illustrati nella nota integrativa allegata al bilancio.

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo, rappresentato dalla differenza tra i valori nominali dei crediti e il fondo svalutazione, iscritto in diminuzione dei crediti cui si riferisce.

Il fondo di svalutazione crediti, pari a € 31.046 è invariato rispetto all'anno precedente.

Altra voce è costituita dai crediti verso controllanti, cioè verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Essi sono relativi ad attività residue del settore idrico affidate alla SOGESID conformemente al suo originario oggetto sociale, in seguito mutato.

Il dato relativo alle disponibilità liquide di € 49.483.238, che si riferisce a disponibilità finanziarie verso banche generate nell'ambito della gestione di tesoreria, evidenzia una diminuzione di circa 3 milioni di € rispetto al corrispondente dato di fine esercizio 2011 (di € 52.842.977). Nella relazione al Parlamento sull'esercizio 2011 si è rilevato che il notevole incremento della liquidità registrato in quell'anno trovava spiegazione nella circostanza che la società aveva incassato in data 15 dicembre 2011 l'importo di € 35.299.800 quale anticipazione del 30 % sul corrispettivo delle attività previste nella convenzione sottoscritta in data 12 settembre 2011 con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare



avente ad oggetto "Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania". L'anticipazione si riferiva sia all'attività di istruttoria, di progettazione e di stazione appaltante di competenza della SOGESID, sia alla realizzazione delle opere da affidare a terzi. La nota integrativa del bilancio del 2011 dava conto di tale situazione, evidenziando che l'effettivo incremento della liquidità rispetto al 31 dicembre 2010 era pari ad € 5.212.250. A quest'ultimo dato va pertanto raffrontato quello della diminuzione di liquidità nel 2012, che è attribuita in parte, nella nota integrativa al bilancio, al pagamento dell'acconto iva 2013.

Il patrimonio netto è rimasto pressoché invariato, passando da € 56.702.921 al 31 dicembre 2011, a € 57.312.904 al 31 dicembre 2012 importo che include l'utile di esercizio non distribuito di € 609.982.

I debiti ammontano al 31 dicembre 2012 a € 71.939.731, con un incremento di circa un milione di € rispetto alla stessa voce di € 70.726.597 al 31 dicembre del 2011. Essi sono costituiti per la maggior parte da anticipazioni su commesse (€ 57.649.867), mentre la società non ne ha verso banche. I debiti verso fornitori sono aumentati rispetto a quelli dell'esercizio precedente da € 5.833.092 a € 6.482.730, mentre sono diminuiti i debiti tributari (da € 11.872.286 al 31 dicembre 2011 a € 5.392.248 a fine esercizio 2012).

### **3.3. Il conto economico.**

Si riporta nella pagina seguente il quadro di raffronto dei risultati del conto economico del **2012** con quelli del 2011.

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2011</b>		<b>2012</b>	
<b>A) Valore della produzione</b>				
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni		24.171.029		12.817.714
- Altri ricavi e proventi:		-1.466.908		10.365.636
- Variazioni dei lavori in corso Vari		1.199.217		0
Contributi in c/esercizio				
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>23.903.338</b>		<b>23.183.350</b>
<b>B) Costi della produzione</b>				
- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		101.560		104.613
- Per servizi		11.713.931		13.252.208
- Per godimento beni di terzi		851.389		830.624
		<b>12.666.880</b>		<b>14.187.445</b>
- Per il personale:				
a) salari e stipendi	6.444.687		6.037.320	
b) oneri sociali	2.035.474		1.931.934	
c) trattamento fine rapporto	415.543		429.226	
Altri costi	596.640	<b>9.492.344</b>	321.990	<b>8.720.470</b>
- Ammortamenti e svalutazioni:				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	25.238		53.016	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	57.737		61.320	
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	0		0	
		<b>82.975</b>		<b>114.336</b>
Accantonamento per rischi		350.000		0
Altri accantonamenti		0		0
- Oneri diversi di gestione		294.018		152.555
<b>Totale costi della produzione (B)</b>		<b>22.886.217</b>		<b>23.174.806</b>
<b>Differenza valore e costi produzione (A - B)</b>		<b>1.017.121</b>		<b>8.544</b>
<b>C) Proventi ed oneri finanziari</b>				
Altri proventi finanziari:				
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.566		2.451	
- da titoli iscritti nell'attivo circolante	0		0	
- proventi diversi dai precedenti	204.748	<b>206.314</b>	1.527.041	<b>1.529.492</b>
- interessi e altri oneri finanziari				
- interessi e commissioni ad altri ed oneri vari a)		-1.781		-565
proventi diversi dai precedenti				
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C)</b>		<b>204.533</b>		<b>1.528.927</b>
<b>D) Rettifiche e oneri straordinari</b>	0	0	0	0
- Proventi	8.663	<b>8.663</b>	15.034	<b>15.034</b>
- Oneri	55.077	-55.077	15.721	-15.721
<b>Totale delle partite straordinarie (D)</b>		<b>-46.414</b>		<b>-687</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + C + D)</b>		<b>1.175.240</b>		<b>1.536.784</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate:				
a) imposte correnti	723.415		1.277.278	
b) imposte differite (anticipate)	271.192		156.128	
- imposte differite	0	<b>994.607</b>	-506.604	<b>926.802</b>
<b>Avanzo / Disavanzo (-) dell'esercizio</b>		<b>180.633</b>		<b>609.982</b>

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 presenta un utile di € 609.981, destinato a riserva legale, quanto a € 30.499,08 (5 % dell'utile netto) e a dividendo per l'importo di € 500.000 e a riserva straordinaria per l'importo di € 79.482. L'utile è stato generato dai risultati positivi di carattere finanziario mentre per quanto attiene alla gestione operativa (al netto dei proventi ed oneri finanziari) essa si è sostanzialmente chiusa in pareggio, con un risultato pertanto inferiore a quello di fine anno 2011 dovuto all'andamento negativo di alcune commesse di cui si dirà più avanti. Il positivo risultato finanziario è dovuto alla eccezionale liquidità di cui ha disposto la società per i motivi esposti in precedenza e alla proficua gestione finanziaria. Detto risultato non rispecchia però l'effettivo andamento della gestione industriale.

Il valore della produzione, di € 23.183.350, è lievemente diminuito rispetto all'esercizio precedente, così come sono aumentati leggermente i costi della produzione. Dalle tabelle riportate nella relazione del consiglio di amministrazione si rileva che il margine industriale è di 3.459.000 € (15 % del valore della produzione) mentre alla fine del 2011 è stato di 5.918.000 (25 % del valore della produzione).

Il Valore della Produzione alla fine dell'esercizio 2012 risulta così distribuito tra i vari settori di attività della società:

- per 13,7 milioni di euro è costituito da corrispettivi per l'attività di supporto e assistenza tecnica alle Direzioni Generali del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare;
- per 6,2 milioni da corrispettivi per le attività di Bonifiche e rifiuti;
- per 1,9 milioni da corrispettivi per infrastrutture idriche;
- per 0,8 milioni da corrispettivi per attività connesse al Servizio Idrico Integrato;
- per 0,6 milioni da corrispettivi per attività di Direzione Lavori.

Tali dati sono esposti nelle tabelle riportate nella relazione del Consiglio di amministrazione sul bilancio 2012.

Le principali voci di costo correlate alla produzione sono dovute a:

- prestazione di servizi, per € 13,2 milioni (l'importo di tale voce è aumentato rispetto al consuntivo del 2011, laddove era di 11,7 milioni di €);
- costi del personale per € 8,7 milioni (rispetto a 9,5 del consuntivo 2011).

Come si è già rilevato nella precedente relazione al Parlamento, parte molto elevata del valore della produzione è costituito dall'assistenza tecnica alle direzioni generali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che consiste in una collaborazione di personale che presta attività direttamente presso il

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio. Tale voce ammonta a 13,7 milioni di euro (60 % dell'intero valore della produzione) mentre a fine 2011 costituiva il 57 % dell'intero ammontare del valore della produzione.

Il margine industriale relativo a questo settore di attività è stato dell' 8 %, in netta riduzione rispetto a quello registrato nell'esercizio 2011, pari al 20%. Come si può desumere dalla tabella riportata a pagina 16 della relazione del Consiglio di amministrazione, tale rilevante diminuzione appare dovuta all'andamento negativo della linea di attività "Assistenza tecnica Finanziamenti con fondi UE", attività che da sola concorre per il 25 % al complessivo valore della produzione. Essa presenta un margine industriale negativo di 711.000 € , pari al 12 % del corrispondente valore della produzione di € 5.708.000. Si legge nella relazione del consiglio di amministrazione che tale risultato negativo è dovuto alla differenza tra i costi sostenuti e quelli ammessi a rendiconto in applicazione delle disposizioni comunitarie regolative dei finanziamenti stessi.

La non ammissione a rendiconto viene attribuita al mancato avvio di attività di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (in qualità di Organismo Intermedio) attività nelle quali è coinvolto anche il Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento Politiche di sviluppo – Direzione Generale per l'Incentivazione delle attività Imprenditoriali e Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica per il solo 2012. Questa mancata attività non ha consentito, secondo la relazione del Consiglio di amministrazione, la rendicontazione di gran parte dei costi del gruppo di lavoro e di altre spese logistiche che la società ha sostenuto per l'organizzazione dell'intero programma.

I motivi che hanno comportato tali risultati negativi possono meglio desumersi dalle schede di analisi di commessa della contabilità industriale. La società è impegnata dal 2010 in attività finanziate con fondi comunitari (FSE e FESR), sulla base di convenzioni e di un Protocollo Attuativo Quadro nonché di convenzioni attuative con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia e con il Ministero dello Sviluppo Economico.

In base a tali convenzioni la società consegue un'entrata pari al rimborso dei costi sostenuti, soggetti a rendiconto secondo le apposite regole dei finanziamenti comunitari: (Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 ecc.). I costi diretti, ove correttamente rendicontati, sono rimborsati

interamente. Delle spese per il personale interno è invece rimborsata soltanto la retribuzione prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro, con esclusione delle voci retributive derivanti da contrattazione sindacale di secondo livello.

Questa differenza tra i costi effettivi del personale e quelli rimborsabili ha comportato il mancato rimborso del 20% del costo del personale impiegato nelle commesse solo in parte compensato dalla possibilità prevista dalla disciplina comunitaria di recuperare le spese generali, nel limite del 20% dei costi diretti. In concreto il rimborso delle spese generali è stato pari mediamente soltanto al 9% dei costi diretti sostenuti per le singole attività a rendicontazione.

Ulteriore perdita si è avuta per la mancata ammissione di taluni costi a rendiconto. L'acquisizione delle commesse risale al 18 novembre 2010, allorché è stato sottoscritto un Protocollo Attuativo Quadro (PAQ), tra SOGESID, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero dello Sviluppo Economico, per la realizzazione delle iniziative a valere sulla Linea di Attività 2.6 "Interventi di animazione, sensibilizzazione, formazione" – del Programma Operativo Interregionale – Energie rinnovabili e risparmio energetico. Il protocollo definiva la dotazione finanziaria volta alla realizzazione delle attività e la relativa ripartizione tra le varie amministrazioni coinvolte (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DG SEC, Ministero dello Sviluppo Economico DG ENRE, MISE DG IAI e MISE Div. I CD). I rapporti tra SOGESID e le Amministrazioni sono stati regolati da apposite convenzioni attuative.

La società si è dotata, in vista dell'impegno assunto, che prevedeva la realizzazione di interventi per 76 milioni di €, sin dalla sottoscrizione della prima convenzione attuativa, di una struttura e di un gruppo di lavoro, composto in parte da personale e in parte da collaboratori esterni, il cui costo è stato imputato alle singole commesse in ragione del valore percentuale di ciascuna rispetto al totale finanziato, come illustrato nella seguente tabella :

<b>cod. commessa</b>	<b>Amministrazione Competente</b>	<b>Dotazione Finanziaria (euro)</b>	<b>% su tot</b>
<b>MAT106</b>	MATTM DG SEC	38.000.000	50%
<b>MSE101</b>	MISE DG ENRE	18.500.000	24%
<b>MSE001</b>	MISE DIV. I CD	2.500.000	3%
<b>ZPAQ17</b>	MISE DG IAI	17.000.000	22%
	<b>TOTALE PAQ</b>	<b>76.000.000</b>	<b>100%</b>

Delle quattro convenzioni attuative previste dal PAQ, ne sono state sottoscritte tre:

1. Convenzione Attuativa del 03/12/2010 con il Ministero dello Sviluppo Economico per € 2,5 Mln;
2. Convenzione Attuativa del 14/01/2011 con il Ministero dell'Ambiente € 38 Mln;
3. Convenzione Attuativa del 16/03/2011 con il Ministero dello Sviluppo Economico, per € 18,5 Mln;

Le attività relative alle convenzioni di cui al punto 1) e 2) sono state avviate e proseguono tuttora.

Per la terza convenzione la società ha predisposto la progettazione esecutiva e il piano annuale delle attività, entrambe più volte rimodulate sulla base delle indicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico, che nell'agosto 2012 ha comunicato di non poter procedere all'approvazione della relazione tecnica trasmessa in mancanza dell'approvazione della progettazione esecutiva precisando, al tempo stesso, che la mancata approvazione del documento era dipesa dalla mancata approvazione delle schede tecniche da parte dell'Organismo Intermedio (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare).

Di conseguenza è stata interrotta l'imputazione dei costi relativi al gruppo di lavoro alla commessa. Nel bilancio 2012 non è stato valorizzato alcun ricavo a fronte dei costi sostenuti. La commessa ha prodotto, pertanto, un margine negativo pari ai costi sostenuti nell'esercizio. Al momento non risulta che la società abbia recuperato gli oneri sostenuti.

Una quarta convenzione si sarebbe dovuta stipulare con il Ministero dello Sviluppo Economico per 17 milioni di €, ma non è mai stata sottoscritta, sebbene alla relativa commessa siano stati imputati, per la parte corrispondente, i costi relativi al gruppo di lavoro suddetto (atteso che il PAQ prevedeva la sottoscrizione delle convenzioni entro 15 giorni dalla sua sottoscrizione).

Anche in questo caso l'imputazione dei costi del gruppo di lavoro, per la quota di competenza, è stata interrotta nel corso del 2012. Ciò, oltre al mancato conseguimento di ricavi nel bilancio 2012, ha reso necessaria la rettifica sul ricavo iscritto nel bilancio 2011 (costi sostenuti al 31/12/2011), con conseguente passività scaricata sul risultato d'esercizio 2012 pari ai costi sostenuti nel 2011 e 2012.

La Direzione Generale per lo sviluppo sostenibile il clima e l'energia, in qualità di Organismo Intermedio, ha chiesto di "astenersi dal realizzare, ove non siano stati già stipulati atti negoziali o approvati piani annuali, qualsiasi tipo di attività inerente la

Linea 2.6 del Programma in oggetto". La società ha conseguentemente ridimensionato il gruppo di lavoro di cui si è detto sopra.

Altro settore nel quale si è registrata una notevole diminuzione del margine industriale (dal 29 % del relativo valore della produzione, a fine 2011, all'1 % nel 2012) oltre che una riduzione pure notevole dello stesso valore della produzione (da € 1.637.000 nel 2011 a € 603 nel 2012, rispettivamente il 7 % e l'1 % rispetto al totale del valore della produzione in bilancio) è quello delle direzioni lavori.

Su tale risultato ha inciso negativamente la vicenda giudiziaria che ha riguardato l'affidamento alla SOGESID, da parte del Commissario Delegato per l'Emergenza nelle isole Eolie (provvedimento del 26/10/2010) dell'attività di Direzione Lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dell'impianto di dissalazione degli interventi diretti alla realizzazione del ciclo integrato delle acque nelle isole di Lipari e Vulcano. Si tratta della vicenda giudiziaria cui si è già accennato al paragrafo 1.1.

Per quanto interessa ai fini della presente relazione, si precisa che i lavori erano incominciati nel novembre 2011, con durata prevista di 510 giorni, ma il TAR Lazio (su ricorso di impresa terza che lamentava il mancato ricorso a procedure di evidenza pubblica) con sentenza del giugno del 2011 ha dichiarato l'inefficacia della contratto di affidamento della commessa limitatamente alle prestazioni ancora da eseguire alla data della sentenza stessa 16 gennaio 2012.

Con provvedimento del luglio 2012, successivamente comunicato alla SOGESID, il Commissario Delegato per l'Emergenza nelle isole Eolie ha dato esecuzione alla sentenza suddetta. Nel frattempo l'ufficio di direzione lavori della SOGESID ho operato ininterrottamente fino alla formale consegna di tutta la documentazione tecnico amministrativa a detto Commissario delegato: consegna avvenuta il giorno 16 luglio 2012.

A fronte dell'attività svolta la società ha chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1671 del c.c. il riconoscimento dei costi effettivamente sostenuti e certificati per un ammontare di € 214.315,44 suddiviso come di seguito:

1. Periodo dal 17/02/2011 al 16/01/2012 € 142.341,22;
2. Periodo dal 17/01/2012 al 16/07/2012 € 72.010,22,

oltre le spese generali, il mancato guadagno e gli oneri sostenuti per la redazione di prefattibilità ambientale e per lo studio paesaggistico predisposti per la seconda perizia di variante.

A fronte di tale richiesta sono state liquidate le sole competenze relative al primo periodo e non quelle del periodo compreso tra la data della sentenza e quella della effettiva cessazione dell'attività di direzione lavori da parte della SOGESID. I relativi

costi, a fronte dei quali non sono stati iscritti ricavi, gravano sul conto economico del 2012. La società ha inoltre rettificato, per un importo pari ad € 23.565,19, il ricavo maturato negli esercizi precedenti per adeguarlo al corrispettivo riconosciuto, con un impatto negativo sul risultato d'esercizio per complessivi € 115.245,81.

Infine tra le attività che hanno comportato costi, senza immediato ritorno economico a vantaggio della società, va ricordata la convenzione, approvata dal Consiglio di amministrazione nel 2010, relativa al progetto LIFE "CO-ordinated Approach for Sediment Treatment and Beneficial reuse in Small harbours networks" stipulata nel giugno 2010 con l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" - Dipartimento Ingegneria Civile, Edile e Ambientale.

La SOGESID in qualità di beneficiario associato contribuisce al progetto per 102.000 € a fronte di costi complessivi di 200.000 € coperti da contributo finanziario massimo stimato della Commissione di € 98.000. Detta partecipazione comporta pertanto un costo netto di 102.000, senza un corrispondente ricavo ad esso imputabile.

Le attività appena esaminate hanno contribuito a determinare una diminuzione della differenza tra valori e costi della produzione (prima dei risultati della gestione finanziaria) che è passata da € 1.017.121 nel 2011 a € 8.544 alla fine del 2012. Come lo stesso consiglio di amministrazione ha osservato nella relazione al bilancio, i programmi finanziati con fondi comunitari hanno dato un margine industriale addirittura negativo del 12 % (in valore assoluto 711.000 €). Dalla tabella esposta a pag. 16 della relazione del consiglio di amministrazione si rivela che anche nel 2011 questo settore di attività aveva dato un margine industriale negativo, tuttavia in misura molto inferiore: 137.000 €, pari all'8 %, mentre il relativo valore della produzione era stato di € 1.8 circa, aumentato a € 5,8 nel 2012.

La voce proventi e oneri finanziari presenta invece un saldo positivo di € 1.528.927 (€ 204.531 nel 2011) dovuto prevalentemente agli interessi su conti correnti bancari (€ 1.134.944). Come si è già detto, la società ha beneficiato di nell'eccezionale aumento di liquidità generato dall'incasso in data 15 dicembre 2011 dell'importo di € 35.299.800 quale anticipazione del 30 % sul corrispettivo delle attività previste nella convenzione sottoscritta in data 12 settembre 2011 con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, convenzione avente ad oggetto "Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania". La giacenza di tale liquidità ha comportato il rilevante introito a titolo di interessi sul deposito su conto corrente. Inoltre la società ha incassato interessi su crediti verso la Regione Campania per € 391.640.



Sembra evidente che l'utile dell'esercizio 2012 sia dipeso essenzialmente da ragioni finanziarie. Al netto di oneri e benefici finanziari la gestione appare in sostanziale pareggio, grazie a costi del personale in bilancio inferiori a quelli dell'esercizio precedente. Questi ultimi sono indicati in valore assoluto nel bilancio complessivamente in € 8.720.470, con una diminuzione di 771.874 € rispetto al 2011. Essi comprendono le voci di costo relative a retribuzioni, oneri assicurativi e accantonamento del TFR, che per gli impiegati ammontano complessivamente a € 6.128.708,00 (€ 6.327.084,00 nel 2011), per i dirigenti a € 2.269.773 (rispetto a 2.568.620 nel 2011). Altri costi del personale, pari a € 321.990, comprendono le indennità di direzione lavori, la polizza infortuni personale dipendente, assistenza sanitaria integrativa, polizza vita (80 % a carico della società) e previdenza integrativa dirigenti (50 % a carico della società) ed altre voci.

Il numero medio della forza lavoro del 2012 è pari a 125 unità (124 nel 2011) ed è così suddivisa: 13 dirigenti (nel 2011 pari a 13) e 106 impiegati (nel 2011 pari a 102).

Si riporta di seguito la tabella dell'incidenza del costo del lavoro subordinato (inclusi i contratti a progetto e con partita iva) rispetto al valore della produzione e ai costi complessivi, come rappresentato nel prospetto seguente:

<b>INCIDENZA COSTO LAVORO</b>	<b>ANNO 2011</b>	<b>ANNO 2012</b>
sul valore della produzione	<b>39%</b>	<b>38%</b>
sui costi complessivi	<b>41%</b>	<b>37%</b>

Passando ad altra voce, si rileva che il costo dei servizi che nel 2011 ascendeva a 11.713.931 euro con un'incidenza sul valore della produzione del 50%, nel 2012 è stato pari a 13.252.208, con un'incidenza sul valore della produzione del 58%.

Si tratta essenzialmente di contratti di progettazione, studio, consulenza, attività di direzione lavori etc. strettamente inerenti all'oggetto sociale, attività solo in parte poste in essere mediante la dotazione stabile di personale.

I conferimenti di incarichi per tali prestazioni di servizi sono soggetti a procedure selettive ai sensi del Regolamento interno per il reclutamento del personale in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 18 II comma del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008 convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008 e di procedure di gara ai sensi del Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i. e del Decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 5 ottobre 2010 e s.m.i.

Si rinvia ai rilievi sopra svolti circa l'impiego di queste incarichi di consulenza per attività svolta direttamente presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

La voce costi per godimento beni di terzi riguarda essenzialmente i canoni di locazione della sede e degli altri locali adibiti a uffici. La società ha ottenuto una riduzione del 10% del canone di locazione della sede di via Calabria a far data dall'1 ottobre 2012 e sino al 30 settembre 2014. Ha pure ottenuto la riduzione del 20% del canone di locazione di due unità immobiliari site in via Calabria n. 56 mentre, a causa della riduzione degli importi di alcune commesse, si è proceduto alla risoluzione anticipata di un'altra unità immobiliare sita in via Calabria n. 56. Nella seduta del 26 marzo 2014 il presidente e amministratore delegato ha informato il consiglio di amministrazione di aver proceduto al recesso anticipato dei contratti di locazione degli immobili di Roma dove hanno sede gli uffici della società, avendo accertato la possibilità di ottenere locazioni di altri immobili in zona a canoni più economici, di aver chiesto alla Direzione Regionale del Lazio dell'Agenzia del Demanio di rendere note le eventuali disponibilità di canoni demaniali o non demaniali e di aver pubblicato sul Messaggero di Roma l'avviso di ricerca di uffici in locazione.

### **3.4 Fatti di rilievo sopravvenuti.**

Nella seduta del 29 gennaio 2014 il Presidente e amministratore delegato ha informato il Consiglio di amministrazione che il giorno 22 gennaio 2014 erano stati notificati alla società due decreti di perquisizione locale e personale emessi nei confronti del direttore generale e del dirigente responsabile del servizio operativo lavori, raggiunti entrambi da ordinanza di custodia cautelare (domiciliare) emessa dal G.I.P. competente presso il Tribunale di Milano, per ipotizzati illeciti connessi alla rimozione dei rifiuti dell'ex area SISAL nell'ambito degli interventi di bonifica nei siti di interesse nazionale di Pioltello e Rodano (anno 2011). I due dirigenti svolgevano le funzioni, per conto della SOGESID, di Direttore dei Lavori e di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di Direttore operativo degli interventi di bonifica anzidetti.

Si era inoltre appreso – come pure ha riferito il Presidente - che il giorno 22 gennaio 2004, nell'ambito della stessa vicenda giudiziaria, era stato sottoposto a custodia cautelare personale uno dei consiglieri di amministrazione della SOGESID, per fatti concernenti l'esercizio delle funzioni di Commissario di Governo *pro tempore*

per gli interventi di bonifica suddetti (funzioni, va precisato, indipendenti da quelle di consigliere di amministrazione della SOGESID svolte dal medesimo). Il consiglio di amministrazione ha sospeso dalle funzioni, a norma di statuto, il componente in questione. Pure i due dirigenti sono stati sospesi dal servizio, con revoca dei poteri al direttore generale e delle funzioni di direttore tecnico.

Altra vicenda di rilievo, che merita di essere segnalata, concerne il contenzioso civile tra il Consorzio Sif, la Regione Campania e la SOGESID, su cui questa Sezione controllo Enti della Corte dei conti ha già avuto occasione di riferire nella relazione al Parlamento sulla gestione della società nell'anno 2010, allorché era intervenuta la pronuncia di primo grado del Tribunale di Napoli, che ora è stata parzialmente riformata con sentenza del 6 febbraio 2014 della Corte d'Appello di Napoli.

Va al riguardo brevemente rammentato che nel 1996 la SOGESID stipulò con la Regione Campania una convenzione avente ad oggetto il completamento, l'integrazione e la gestione delle opere di depurazione e di fognatura già in gestione diretta dalla Cassa per il mezzogiorno. In base a tale convenzione la società, in qualità di concessionaria o comunque di soggetto che agiva per conto della Regione Campania, ha proseguito i rapporti contrattuali con gli stessi appaltatori che allora gestivano detti impianti, trattenendo un aggio concordato sul corrispettivo versato dalla Regione e poi pagato agli appaltatori dalla stessa SOGESID.

La sentenza della Corte d'appello di Napoli dianzi citata ha parzialmente riformato la sentenza di primo grado, con la quale il Tribunale di Napoli aveva condannato la Regione Campania a pagare al Consorzio Sif i corrispettivi della gestione dell'impianto Foce Regi Lagni, nonché La SOGESID a pagare gli importi di tali corrispettivi riguardanti il periodo 1.1.1996 - 4 febbraio 2000. La Regione Campania veniva inoltre condannata a tenere indenne e manlevare la SOGESID, che pertanto, dopo aver pagato il Consorzio gli importi da essa dovuti in base alla sentenza li ha potuti recuperare coattivamente nei confronti della Regione (il credito recuperato verso la Regione Campania era inserito nel bilancio 2010 per € 7.941.464).

La sentenza della Corte di Appello di Napoli ha ora condannato la Regione Campania e la SOGESID, quest'ultima limitatamente a debiti riferiti al periodo di gestione degli impianti 1.1.1996 - 4 febbraio 2000, al pagamento in favore del predetto Consorzio di ulteriori somme dovute in parte ad una nuova determinazione del corrispettivo ed in parte all'applicazione del tasso di mora degli appaltatori previsto dalla legislazione sugli appalti dei lavori pubblici, in luogo del tasso d'interesse legale applicato dal primo giudice. La sentenza di primo grado è stata confermata per quanto riguarda la condanna della Regione Campania a tenere indenne e manlevare la

SOGESID di tutto quanto dovrà versare al Consorzio Sif in esecuzione della sentenza stessa.

La SOGESID, dopo aver invitato e diffidato la Regione Campania ad adempiere il suo obbligo di manleva pagando direttamente il Consorzio, ha nelle more stipulato un accordo transattivo con il Consorzio stesso che prevede l'immediato pagamento di una parte del dovuto (circa 4 milioni di €, in luogo di 10 milioni circa) con la rinuncia del creditore ad agire esecutivamente nei confronti della SOGESID stessa, che a sua volta ha rinunciato a ricorrere per Cassazione (riservandosi di farlo solo in ipotesi di ricorso della Regione).

#### 4. Conclusioni

Nel 2012 la SOGESID ha continuato a svolgere la sua attività di società *in house providing* del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, quali progettazioni per opere di salvaguardia ambientale e bonifiche, indagini di studio per caratterizzazioni ambientali che interessano vari Siti di Interesse Nazionale esistenti nel territorio nazionale, attività di direzione lavori e coordinamento della sicurezza. Ha continuato a svolgere anche attività nel campo delle infrastrutture idriche, come l'assistenza a Regioni del Mezzogiorno per l'aggiornamento dei piani di tutela delle acque e dei piani d'ambito, l'assistenza tecnica per accordi di programma sui trasferimenti idrici.

Tuttavia la parte di maggiore entità dell'attività della società, come si è già segnalato nelle precedenti relazioni al Parlamento, è costituita dall'attività di supporto e assistenza tecnica alle Direzioni generali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che si realizza mediante risorse umane che prestano la loro opera direttamente presso dette direzioni generali. I corrispettivi di tale attività hanno determinato nel 2012 il 60 % dell'intero valore della produzione della società.

Il valore della produzione è passato da 23.903.338 nel 2011 a 23.183.350 nel 2012; l'avanzo di gestione da € 180.633 nel 2011 a 609.982 nel 2012.

L'avanzo di gestione si è avuto grazie all'elevato saldo positivo del raffronto tra proventi e oneri finanziari, determinato da interessi per un credito verso la Regione Campania e in gran parte da interessi bancari per un elevato livello di liquidità dovuto ad un'anticipazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Il margine industriale ha avuto invece un risultato appena in pareggio, a causa dell'andamento negativo di alcune commesse tra le quali in massima parte quelle relative ad attività con costi a valere su finanziamenti comunitari.

Il portafoglio commesse, che negli ultimi anni era progressivamente aumentato, passando da € 54.808.137 nel 2009 a 94.633.690 nel 2010, a 237.604.768 nel 2011, è invece diminuito nel 2012 a € 190.090.848.

Infine il patrimonio netto è passato da € 56.702.921 nel 2011 a € 57.312.904 nel 2012.